

## INSEGNAMENTO

### LABORATORIO DI FORMAZIONE PER I CONTESTI EDUCATIVI DELL'INFANZIA

SSD M-PED/01 – 6 CFU

II ANNO; II SEMESTRE

Docente: Prof.ssa IMMACOLATA MESSURI

Tutor disciplinare: Dott.ssa CHIARA DE MATTEIS

<b>Qualifica e curriculum scientifico del docente</b>	<p>Immacolata Messuri è ricercatore a tempo determinato di Pedagogia generale e sociale presso l'Università IUL.</p> <p>È dottore di ricerca in "Teoria e storia dei processi formativi", poi confluito in "Scienze dell'orientamento" della Scuola di dottorato in "Scienze filosofiche e sociali" presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Cassino.</p> <p>E' stata assegnata di ricerca presso il dipartimento di Scienze umane e sociali, con lavori di ricerca dai titoli "I documenti che normano le attività d'orientamento nel Lazio, nella Sicilia, nel Veneto", "Piattaforme multimediali e nuovi modelli di imprenditorialità nel settore del turismo culturale", "Il counseling come strategia efficace per la gestione del disagio".</p> <p>I suoi principali interessi di ricerca sono relativi all'orientamento e alla formazione professionale, al counseling comunicativo-relazionale, ai nuovi modelli della comunicazione pedagogica nella società della globalizzazione, ai temi pedagogici della storia dell'utopia.</p> <p>Su questi temi ha già pubblicato tre volumi scientifici e alcuni contributi in riviste specializzate o in volumi collettanei; altri sono in corso di pubblicazione.</p>
<b>Articolazione dei contenuti e suddivisione in moduli didattici del programma</b>	<p>INDICE E DEFINIZIONE DEI CONTENUTI</p> <p>Il corso si articola in 2 moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Seminare nell'infanzia per raccogliere nell'età adulta: la formazione dell'uomo;</li><li>2. L'infanzia negata e abusata.</li></ol> <p>Nel primo modulo si approfondiranno i seguenti <b>nodi tematici</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) Progettare un intervento educativo attraverso il counseling (videolezione);</li></ol>

	<p>b) Progettare un intervento educativo attraverso il counseling (sincrono);</p> <p>c) Sviluppare le competenze trasversali (videolezione);</p> <p>d) Sviluppare le competenze trasversali (sincrono).</p> <p>Nel secondo modulo si approfondiranno i seguenti <b>nodi tematici</b>:</p> <p>a) Il ruolo di <i>media</i> (videolezione);</p> <p>b) Il ruolo di <i>media</i> (sincrono);</p> <p>c) Il ruolo dei <i>social media</i> (videolezione);</p> <p>d) Il ruolo dei <i>social media</i> (sincrono).</p>
<p><b>Abstract (In Inglese)</b></p>	
<p><b>Obiettivi formativi</b></p>	<p><i>OBIETTIVI FORMATIVI [devono essere coerenti a quanto indicato nel quadro A4.B2 della SUA] qui riportati in forma sintetica :</i></p> <p>Il <b>Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia</b> si propone di avviare una riflessione pratica, fondata scientificamente, sul saper fare e saper essere degli operatori dei servizi per l'infanzia letti alla luce dei temi più rilevanti del dibattito pedagogico-educativo. Le attività proposte punteranno alla costruzione di una conoscenza adeguata e metodologicamente fondata della ricerca di base in relazione alla condizione infantile nella società contemporanea per arrivare a progettare attività educative adeguate e personalizzate.</p>
<p><b>Risultati d'apprendimento previsti</b></p>	<p>A. Conoscenza e comprensione</p> <p>a) Concetti base del dibattito pedagogico-educativo;</p> <p>b) Concetti base dell'infanzia;</p> <p>c) Elementi di progettazione;</p> <p>d) Costruzione delle competenze</p> <p>e) Riflessione sulla connessione tra sapere, saper fare, saper essere.</p> <p>B. Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>Il <b>Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia</b> si propone di fornire una conoscenza adeguata e metodologicamente fondata della ricerca di base in relazione alla formazione continua su temi legati allo sviluppo dell'infanzia. Gli studenti saranno stimolati ad applicare le conoscenze acquisite attraverso prove performative e saranno sollecitati ad applicarle nei loro contesti di riferimento.</p> <p>C. Autonomia di giudizio</p>

	<p>Lo studente sarà in grado di muoversi negli ambiti formativi esprimendo idee originali, assumendosi le proprie responsabilità nei processi decisionali e osservando tutti gli elementi che costituiscono il sistema in cui sta operando per arrivare a compiere scelte coerenti. Saprà progettare attività educative adeguate all'infanzia.</p> <p>D. Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di usare i termini tecnici appropriati al mondo pedagogico-educativo dell'infanzia. Apprenderà i linguaggi specialistici dei settori di riferimento e sarà sollecitato a mostrare una specifica attenzione a molteplici canali comunicativi.</p> <p>E. Capacità di apprendimento Lo studente sarà in grado di approfondire in maniera autonoma le principali questioni scientifico-metodologiche che riguardano l'educazione e il mondo dell'infanzia. Sarà in grado di applicare metodi e strumenti appresi e ampliare le proprie conoscenze in funzione dei progressi dell'attuale contesto sociale. Svilupperà una capacità critica nel rapportarsi con le tematiche del corso.</p>
<p><b>Competenze da acquisire</b></p>	<p>RISULTATI ATTESI:</p> <p>A. Utilizzo di libri di testo avanzati, conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nell'ambito della materia oggetto di studio, sviluppo di conoscenze e competenze adeguate nella lettura e nell'interpretazione di testi relativi all'infanzia.</p> <p>B. Approccio professionale al proprio lavoro e possesso di competenze adeguate per concepire argomentazioni, sostenerle e per risolvere problemi nell'ambito della materia oggetto di studio. Migliorare il proprio approccio educativo all'utilizzo di strumenti specifici del mondo dell'infanzia.</p> <p>C. Capacità di raccogliere e interpretare dati utili a determinare giudizi autonomi, leggendo in maniera critica gli stimoli che arrivano dal mondo circostante.</p> <p>D. Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti, promuovendo un uso consapevole del linguaggio in rapporto ai settori dell'educazione nell'infanzia.</p> <p>Capacità di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, grazie allo sviluppo di competenze di gestione e auto-gestione.</p>

<p><b>Organizzazione della didattica</b></p>	<p>DIDATTICA EROGATIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 4 videolezioni registrate fruibili da piattaforma (2 ore)</li> <li>- N. 4 incontri sincroni in piattaforma (4 ore)</li> <li>- Podcast di tutte le video lezioni sopramenzionate</li> </ul> <p>DIDATTICA INTERATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 forum di orientamento al corso;</li> <li>- 2 forum di approfondimento tematico (1 per modulo);</li> <li>- Possibilità di svolgere lavori di (e in) gruppo.</li> <li>- 2 <i>e-tivity</i> strutturate (come descritte nelle <b>Modalità di verifica in itinere</b>).</li> </ul> <p>AUTOAPPRENDIMENTO</p> <p>Per ciascun modulo sono previsti materiali didattici: approfondimenti tematici, articoli e slide del docente, letture open access, risorse in rete, bibliografia di riferimento, ecc.</p>
<p><b>Testi consigliati per l'esame</b></p>	<p>F Cambi, C. Di Bari, D. Sarsini, <i>Il mondo dell'infanzia. Dalla scoperta, al mito, alla relazione di cura</i>, Apogeo, Milano 2012.</p> <p>I. Messuri, «Buone prassi. Orientamento alla scelta: un esempio di buona prassi educativa», <i>MeTis. Mondi educativi. Temi, indagini, suggestioni</i>: VII-2-12/2017, vol. 13, 709-723, ISSN 2240-9580.</p>
<p><b>Modalità di verifica in itinere</b></p>	<p>L'accesso alla prova finale (esame) è subordinato allo svolgimento delle seguenti <i>e-tivity</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Redazione di un documento condiviso</b>, attraverso lo strumento WIKI, su un tema emerso nei sincroni laboratoriali del primo modulo;</li> <li>2. <b>Relazione</b> (max 3 pagine) dal titolo: "In che modo le tematiche apprese a lezione possono essere collegate all'attuale dibattito pedagogico? Proponi le tue idee, prestando attenzione ad argomentarle in maniera critica e servendoti di letture scientifiche".</li> </ol>
<p><b>Modalità di svolgimento dell'esame finale</b></p>	<p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso il colloquio orale sui contenuti del corso e sulla o sulle relazioni presentate. Il voto (min 18, max 30 con eventuale lode) è determinato dal livello della prestazione per ognuna delle seguenti dimensioni dell'esposizione orale: padronanza dei contenuti, appropriatezza delle definizioni e dei riferimenti teorici, chiarezza dell'argomentare, dominio del linguaggio specialistico.</p>
<p><b>Lingua d'insegnamento</b></p>	<p>Italiano</p>